

Gioventù violenta a Siracusa: in tre “assediano” famiglia e devastano pianerottolo

Giustizia fai da te in via Martoglio, a Siracusa. Con una violenza sorprendente, tre ragazzi hanno “assediato” una famiglia, chiusa in casa. Immediata la segnalazione alla Polizia. E quando gli agenti sono arrivati sul posto, hanno trovato una scena di devastazione: vasi di fiori fatti a pezzi nel pianerottolo e un uomo che ha riferito di essere riuscito a togliere il coltello ad uno di tre aggressori.

Nel terzetto anche una ragazza. Secondo quanto ricostruito, a far scatenare l'aggressione il furto di un cellulare, una settimana prima, durante una festa a Fontane Bianche. Per i tre aggressori, sarebbe stata la ragazza che vive con la famiglia in quell'abitazione a rubare lo smartphone. Per questo si sono recati a casa sua per farselo restituire, minacciando prima la nonna e poi il padre con un coltello. Non contenti, hanno continuato l'azione punitiva distruggendo tutto quello che veniva loro sottomano.

La Polizia ha subito avviato le ricerche degli aggressori. Poco distante, sono stati fermati un 20enne e la ragazza di 17 anni, Sono stati denunciati per il reato di minaccia e danneggiamento.

A seguito di perquisizione, il ventenne è stato trovato in possesso di un coltello nascosto all'interno dello zainetto. E' stato denunciato anche per il reato di porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

foto archivio

Falsi invalidi, la Procura di Siracusa chiede il rinvio a giudizio di 63 persone

La Procura di Siracusa ha chiesto il rinvio a giudizio di 63 persone, coinvolte nell'inchiesta Povero Ippocrate del febbraio del 2019. Nell'udienza del 7 ottobre il gup deciderà se procedere o meno. L'indagine condotta dai Carabinieri del Nit coordinati dai magistrati aretusei avrebbe svelato un articolato sistema che avrebbe permesso l'erogazione di pensioni di invalidità anche a persone che non ne avrebbero avuto i requisiti.

Nelle carte degli investigatori finiscono diversi episodi, persino un caso di tumore che, in realtà, non c'è. Sarebbero state verbalizzate inesistenti crisi di pianto, un falso invalido che danza davanti al medico compiacente che ride, visite mai eseguite, un medico che attesta la sua presenza in commissione per visite svolte in sua assenza, una finta badante e tutta una serie di consigli e trucchi anche su come vestirsi o presentarsi alle visite. Coinvolti nelle indagini medici di Inps ed Asp ritenuti compiacenti ma anche i falsi invalidi e gli intermediari.

L'indagine, coordinata dal Procuratore di Siracusa Sabrina Gambino e dai sostituti Tommaso Pagano e Salvatore Grillo, ha preso le mosse da una denuncia di un cittadino.

Gli indagati sono accusati, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, corruzione e falso.

Siracusa. Cambio al vertice della Gdf, Vaccaro succede a De Simone: oggi l'insediamento

Cambio al vertice della Guardia di Finanza provinciale. Questa mattina si è tenuta la cerimonia di avvicendamento tra il colonnello Luca De Simone e il colonnello Lucio Vaccaro, che da oggi prende ufficialmente il suo posto.

Alla cerimonia ha preso parte anche il Comandante Regionale Sicilia, il Generale Riccardo Rapanotti, insieme alle massime Autorità civili e militari della provincia .

Il Colonnello De Simone ha manifestato il proprio orgoglio per avere guidato per quasi tre anni il comando provinciale di Siracusa. ricordando le attività proficue svolte per la tutela della legalità economico-finanziaria a salvaguardia di imprese e cittadini.

De Simone è stato destinato ad un nuovo incarico, nella sede di Roma.

Il nuovo Comandante, Lucio Vaccaro, originario di Crotone, ha quarantasei anni, sposato con tre figli, arriva dal Comando Generale di Roma. Il colonnello Vaccaro si è detto consapevole del delicato compito che lo attende e ha garantito il massimo impegno nel contrasto ad ogni forma di illegalità.

Controlli a tappeto ad Augusta e Agnone Bagni: sanzioni per 16 mila euro

Controlli del territorio nella zona di Augusta. Impegnati i carabinieri in attività finalizzate alla prevenzione di reati e al rispetto delle misure di contenimento della pandemia.

Condotte ispezioni, effettuati posti di controllo, soprattutto in corrispondenza delle principali arterie stradali cittadine ed extraurbane, piazze e luoghi di aggregazione. I controlli hanno riguardato anche numerosi esercizi commerciali. Sono state identificate 529 persone e controllati 306 veicoli per diverse violazioni al Codice della Strada, dall'uso del cellulare alla guida al mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

Sanzioni elevate per un importo di 13 mila euro in totale. Sottratti 40 punti dalle patenti di guida e ritirati 8 documenti di circolazione.

I militari del posto fisso di Agnone Bagni hanno, infine, segnalato alla prefettura, quale assuntore, un giovane catanese trovato in possesso di modiche quantità di hashish e marijuana.

Assembleamenti per vedere la finale degli europei, due

Locali multati

Due attività commerciali del capoluogo sono state multate per via degli assembramenti creatisi durante la finale degli europei di calcio della scorsa settimana.

Le regole per la visione pubblica erano chiare e prevedevano, appunto, accorgimenti per evitare assembramenti. Anche attraverso la visione delle immagini di videosorveglianza, gli agenti della divisione amministrativa, hanno sanzionato i titolari delle due attività commerciali "poiché nelle adiacenze si erano assestrate delle persone per vedere la partita, non rispettando la vigente normativa per contenere la diffusione del virus Covid 19".

Sui social avevano sollevato diverse critiche le immagini delle persone ammassate, in particolare, alla Marina.

Foto di Eliseo Lupo, festeggiamenti per l'Italia agli europei

Ruba uno scooter e si schianta contro un muretto: ricoverato e denunciato

Un giovane francofontese per il furto di un ciclomotore. Sono intervenuti i Carabinieri di Agnone, dopo una segnalazione giunta al 112 circa un incidente stradale. Un ciclomotore era andato a sbattere contro il muro di recinzione di un'abitazione. Il ragazzo alla guida è stato trasportato presso l'ospedale Cannizzaro di Catania.

Nel corso degli accertamenti, i Carabinieri hanno convocato ed interrogato il proprietario del veicolo in questione, il quale ha inaspettatamente riferito che lo scooter gli era stato

rubato proprio poco prima: dopo aver cenato in un locale, all'uscita si era infatti accorto che il mezzo non si trovava più nel posto in cui lo aveva lasciato e nello stesso momento aveva notato poco lontano un capannello di persone intorno al luogo dell'incidente, dove era ancora presente sia il suo ciclomotore distrutto sia il giovane ferito.

Quest'ultimo, ora in via di guarigione, oltre ad essere denunciato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per furto, è stato anche sanzionato per guida senza patente poiché mai conseguita.

Lascia i domiciliari per incendiare un'auto, arrestato: denunciato il complice

Avrebbero dato fuoco ad un'auto nella notte tra il 14 ed il 15 luglio scorsi a Priolo. Gli agenti sono risaliti a loro esaminando immagini raccolte dai sistemi di videosorveglianza della zona. I responsabili dell'incendio appiccato sono stati denunciati. Uno dei due, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di dimora, è stato arrestato per inosservanza a tale misura, poiché ha abbandonato il proprio domicilio con l'aggravante di farlo per compiere un reato.

Droga in auto e a casa: spacciatore 29enne arrestato e condotto a Cavadonna

Detenzione ai fini di spaccio. E' l'accusa di cui dovrà rispondere un giovane di 20 anni, arrestato dagli uomini del commissariato di Pachino nel corso di servizi di controllo del territorio finalizzati al contrasto allo spaccio di stupefacenti.

Il giovane è stato trovato in possesso di 214 grammi di cocaina, in pietra da tagliare, suddivisa in tre confezioni termosaldate.

A seguito di perquisizione domiciliare, sono stati rinvenuti nell'abitazione dell'arrestato 8 grammi di cocaina, 110 grammi di marijuana e materiale per il confezionamento.

Il giovane è stato anche denunciato per porto abusivo di coltello poiché, durante i controlli, all'interno dell'auto, è stato rinvenuto un coltello di genere vietato.

Dopo le incombenze di rito, il presunto pusher è stato condotto nel carcere di Cavadonna.

Attivo il Posto Fisso stagionale dei Carabinieri a Marzamemi: sarà operativo

fino al 31 agosto

Sarà operativo fino al 31 agosto il posto fisso stagionale dei Carabinieri a Marzamemi. La sede è stata attivata nei giorni scorsi, come nel caso della postazione di Agnone Bagni (ad Augusta).

Si tratta di presidi temporanei che consentono una presenza nelle località balneari, dove l'afflusso dei turisti determina un significativo aumento della popolazione residente.

Inaugurato per la prima volta nel 2016, il presidio è particolarmente apprezzato dalla cittadinanza.

L'ufficio si trova in via Nuova ed è messo a disposizione dal Comune di Pachino. Sarà operativo ogni giorno fino al 31 agosto, con orario d'apertura al pubblico dalle 16:00 alle 22:00. A ricevere i cittadini sarà il Comandante del Posto Fisso, Gaetano Bazzano ed i militari che lo coadiuveranno, dislocati temporaneamente in loco per la specifica esigenza. Nel borgo sarà assicurata dalle pattuglie a piedi ed automontate, con orari d'impiego flessibili al fine di andare incontro alle esigenze di residenti, commercianti e turisti.

Era il terrore dei commercianti di Ortigia: estorsioni e minacce, in carcere 30enne

Era diventato il terrore dei commercianti di Ortigia, il centro storico di Siracusa. Un trentenne è stato posto in stato di fermo dagli agenti della Squadra Mobile perchè

ritenuto il responsabile di diversi episodi estorsivi. Le indagini sono state coordinate dal procuratore aggiunto Fabio Scavone e dal sostituto procuratore Gaetano Bono.

Il fermato, Francesco Campanella, già sottoposto agli arresti domiciliari per altri motivi, secondo quanto ricostruito dagli investigatori avrebbe violato la misura cautelare e dato vita ad episodi di violenza e minaccia, anche mediante l'uso di armi, per tenere sotto scacco diverse attività commerciali.

Campanella, secondo gli investigatori, sarebbe coinvolto nel recente incendio di un'attività commerciale, sempre nel centro storico di Siracusa.

Si trova adesso a Cavadonna, dopo l'udienza di convalida, su decisione del Gip del Tribunale di Siracusa che ha disposto la misura cautelare della custodia cautelare in carcere per i fatti contestati.